

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Le misure contenute nel PTPC 2017-2019 sono state oggetto di condivisione interna in fase progettuale e di monitoraggio in fase attuativa. Il monitoraggio delle misure del PTPC è svolto su 4 linee di azione: i) attività sul campo (Audit, risk assessment anticorruzione, monitoraggio a piano); ii) analisi documentali degli esiti degli Audit e delle Segnalazioni; iii) Flussi informativi periodici e segnalazioni di anomalie; iv) Schede Informativa annuali dei Referenti Anticorruzione. Le principali criticità emerse nell'attività di monitoraggio sono: i) coesistenza di diversi modelli di controllo sulle stesse attività che ne appesantiscono l'operatività con impatto sulla focalizzazione del controllo; ii) esigenza di ulteriore evoluzione dei flussi informativi; iii) esigenza di maggiore sistematicità e omogeneità complessiva nell'area "Acquisizione e Progressione del Personale". Le iniziative di formazione e di comunicazione interna consentono la graduale conoscenza dei modelli di comportamento da parte dei destinatari del PTPC e concorrono al progressivo superamento delle suddette criticità in modo da rendere maggiormente efficace l'azione del RPC nel tempo. Inoltre, l'aggiornamento del PTPC includerà nel cronoprogramma un'attività di adeguamento e rafforzamento degli attuali presidi specifici previsti in alcuni protocolli e del sistema di analisi e monitoraggio.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	Il PTPC è parte integrante del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Rai SpA. Le attività di controllo interno sul SCIGR di Rai si articolano sui seguenti 3 livelli, caratterizzati da un diverso grado di coinvolgimento operativo nella gestione dei rischi: I livello di controllo (Management) è responsabile, per quanto di competenza, dell'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione, attuazione e monitoraggio nel tempo dell'adeguatezza e operatività dei controlli posti a loro presidio; II Livello di controllo (Management con funzioni di monitoraggio: tra gli altri, RPC); III livello di controllo (Internal Audit) che fornisce assurance indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività delle attività del I e II livello di controllo.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	x	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	x	Ai fini dell'elaborazione del PTPC Rai ha condotto, tenendo conto della mappatura dei processi, una preliminare ricognizione delle aree potenzialmente esposte ai rischi di corruzione (Control Risk Self Assessment). Ad esito di tale Assessment, per ciascun processo aziendale sono stati identificati un rating di rischio e le principali attività a potenziale rischio di corruzione. Il PTPC 2015-2017 ha costituito una prima attuazione della specifica normativa e della conseguente esigenza di dover verificare "pro futuro" i possibili impatti operativi ed i tempi necessari alla concreta applicazione in Rai di tali nuove misure di prevenzione, ed è stato strutturato muovendo dall'Area "Affidamento di lavori, servizi e forniture" del settore radio televisivo e non. Con il PTPC 2016 - 2018 sono state sviluppate ulteriori Aree: "Acquisizione e Progressione del Personale", "Affari Legali e Contenzioso", "Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio". Il PTPC 2017 - 2019 non ha previsto particolari innovazioni, ritenendo valido il modello di gestione del rischio sin qui adottato.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	x	Con delibera del CdA del 18/12/2014 Rai SpA ha adottato una specifica procedura sulla gestione e il trattamento delle segnalazioni (anche anonime). Tale procedura è stata oggetto di aggiornamento, con delibera del CdA del 16 luglio 2015, che ha inserito il RPC tra i destinatari delle segnalazioni. L'indirizzo email dedicato al whistleblowing è pubblicato nella sezione "RAI per la Trasparenza". Nel periodo di riferimento, in attuazione della richiamata procedura, sono pervenute 53 segnalazioni di cui 34 considerate a potenziale impatto anticorruzione. Tali segnalazioni hanno interessato le seguenti aree di rischio "Affidamento lavori, servizi e forniture", "Acquisizione e progressione del personale", "Esecuzione e monitoraggio editoriale", "Comunicazione e promozione", "Produzione".

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	Area Acquisti: introduzione di una piattaforma telematica per la gestione on-line delle procedure di gara nel processo di acquisto lavori, servizi e forniture; attivazione di specifici controlli sul sistema SAP MM (es.: infungibilità e subappalto). Area personale: introduzione di un sistema informativo per l'Ottimizzazione delle Risorse Editoriali (ORE) e di un sistema informativo per la Gestione dei Collaboratori (GECO)
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita	x	Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società controllate, nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29/12/2014, Rai SpA vigila che le società controllate provvedano ad individuare il RPC e adottino un proprio PTPC.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Secondo le previsioni del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA di cui al successivo punto 4.H.

4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Con delibera del 26.05.2016 il CdA di Rai SpA ha approvato il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) - in conformità all'art. 49, co. 10, lett. g) del TUSMAR così come modificato dalla l.n.220/2015 - che prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti le informazioni sulle attività complessivamente svolte dal Consiglio di Amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati, e che contiene gli elementi e i dati espressamente previsti dalla Legge di Riforma Rai. Inoltre, sempre nel rispetto della suddetta normativa, la responsabilità per la trasparenza è stata ricondotta all'Amministratore Delegato (e oggi al Direttore Generale). Nella fase attuale, i vincoli in materia di trasparenza sono specificati, per Rai, nel PTCA, pubblicato sul sito Rai nella sezione "Rai per la Trasparenza".
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Nel corso del 2017, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, è proseguito il piano di formazione già avviato nel 2015, destinato alla totalità dei dipendenti di Rai e composto da: - corso e-learning 2015-2016; - specifici corsi in aula destinati ai neoassunti, che hanno interessato anche le Sedi Regionali e i Centri di Produzione TV; - videoclip formativa di aggiornamento destinata a tutto il personale, in materia di Anticorruzione e Trasparenza, che ha riguardato sia l'evoluzione normativa, che il PTPC 2017-2019. La predisposizione del materiale didattico e le docenze sono state effettuate "in house"; la videoclip è stata realizzata in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e, per la realizzazione tecnica, con la Direzione Radio. Attraverso una e-mail periodica (sotto forma di newsletter) i "Referenti Anticorruzione" e i "RPC delle Società del Gruppo" sono messi al corrente delle principali attività/iniziative interne intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza e delle relative novità legislative e regolamentari. I seminari in aula e la videoclip di aggiornamento sono stati organizzati per la fruizione in forma obbligatoria con registrazione della partecipazione. Per una fruizione più efficace la videoclip di aggiornamento, in continuità con il corso e-learning 2015-2016, è stata suddivisa in moduli presentando una sintesi dei temi oggetto del corso precedente e dei principali aggiornamenti normativi e organizzativi che hanno inciso sull'Azienda e sul PTPC.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		275 Dirigenti (di cui 3 con contratto a tempo determinato); 303 Giornalisti con funzioni direttive (di cui 2 con contratto a tempo determinato). Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2017.

6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		11.272 (di cui 795 con contratto a tempo determinato). Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2017.
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x	Nel corso del 2017 è stato effettuato un numero di rotazioni di dirigenti pari a 82; di giornalisti con funzioni direttive pari a 53; di funzionari super pari a 52. Nel corso del 2017 è stata avviata la predisposizione di apposite linee guida per la rotazione del personale a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in attuazione del PTPC. Sulla base delle citate linee guida, che verranno emesse nella prima parte del 2018, sarà, conseguentemente, definita la procedura interna che, riferendosi al Risk Assessment Anticorruzione, individuerà le strutture maggiormente critiche e le posizioni organizzative considerate significativamente esposte ai rischi di corruzione, nonché le relative regole di rotazione.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	x	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		L'attuale PTPC della Società reca uno specifico protocollo sull'inconferibilità, incompatibilità e altre cause ostative (es. pantouflage). Il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA contiene, ai sensi della legge di riforma della Rai, l'obbligo di pubblicare, rispetto a determinati soggetti, "le informazioni relative allo svolgimento di altri incarichi o attività professionali ovvero alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle PP.AA." Dal 2016 tutto il management interno (Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive) rende formale dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e dello specifico protocollo del PTPC. Nel 2017 gli organi di amministrazione e controllo hanno provveduto a rilasciare nuove dichiarazioni, secondo lo stesso standard previsto per il management interno. Peraltro gli stessi organi di amministrazione e controllo avevano già reso dichiarazioni a partire dal 2015, in corrispondenza dell'inizio del mandato. In conformità a quanto previsto nelle Linee Guida ANAC del 3 agosto 2016 è stata emessa la procedura "Criteri e modalità per la gestione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità", definita nel 2017 e pienamente operativa da gennaio 2018. La procedura adottata individua responsabilità, adempimenti e modalità operative da applicare, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e dello specifico protocollo del PTPC. Allo stesso tempo, è stato ampliato il campo di applicazione della procedura estendendolo ai lavoratori autonomi con contratto di collaborazione/incarico.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		

8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle		si veda 7.B
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D. 1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	x	32 segnalazioni riferibili a dipendenti.
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	x	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		

10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	x	21 segnalazioni di cui 12 anonime e 9 da soggetti non dipendenti.
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Allo stato non sono emerse criticità in merito all'adeguatezza del sistema di tutela del segnalante adottato da Rai sulla base di quanto previsto dal Modello di Gestione e Controllo ex d.lgs 231/2001, dal Codice Etico e dal PTPC in materia di riservatezza dell'identità del segnalante e recepito dalla vigente procedura sulla gestione e il trattamento delle segnalazioni (anche anonime); alla luce della legge "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, Rai procederà alla revisione della procedura suddetta di gestione delle segnalazioni.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)		A Rai SpA non è applicabile il codice di comportamento previsto dal D.P.R. n. 62/2013. Rai dal 6 agosto del 2003 si è dotata di un Codice Etico con cui regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. All'interno del Codice Etico vengono enunciati i principi cui Rai si conforma nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria missione prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di violazioni da parte di dipendenti e collaboratori di Rai. Il Codice Etico è stato più volte aggiornato nel corso degli anni; con delibera del CdA del 27 luglio 2017 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Codice, al fine di assicurare un coordinamento tra il Codice Etico e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), valorizzando il supporto sanzionatorio che il Codice Etico dovrebbe fornire, nell'ottica dell'effettività e dell'efficacia del rispetto dei protocolli del PTPC. In particolare, è stato introdotto nel Codice un paragrafo specifico in materia di Prevenzione della Corruzione; è stato menzionato il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del Codice; sono stati previsti flussi informativi specifici tra il citato Responsabile e la Commissione stabile per il Codice Etico di Rai SpA.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	2 procedimenti
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare	x	1 procedimento ha dato luogo alla sanzione di tre giorni di sospensione
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		

13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	Con riferimento alla terna arbitrale di cui all'Accordo RAI/Usigrai sostitutivo della procedura dinanzi alla ITL ex art. 7 Statuto Lavoratori, nel 2017 è stato affidato un unico incarico, mediante sorteggio dell'arbitro.
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		